

AIA P 8137 **MURALE**
6/11/18
Fiorillo

sede legale sede operativa
P.zza Libertà, 1 Via Cannaviello, 57
83100 Avellino 83100 Avellino
Tel. 0825 697711
Fax 0825 697718
P.Iva 02626510644
segreteria@irpiniambiente.it

Irpini  mbiente s.p.a.

Prot. n. **11789**
Avellino, 05/11/2018

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0694839 05/11/2018 12,05

Mitt.: IRPINIA AMBIENTE SPA

Ass.: 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica: 52.5. Fascicolo: 97 del 2018



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e Rifiuti - Avellino
Centro Direzionale - Collina Liguorini
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it
83100 AVELLINO

p.c. **A.R.P.A.C. Dipartimento Prov. le di Avellino**
PEC: arpacdipartimentoavellino@pcert.postecert.it
83100 AVELLINO

Comune di Avellino
PEC: ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it
83100 AVELLINO

Provincia di Avellino
PEC: info@pec.provincia.avellino.it
83100 AVELLINO

COMUNE DI ATRIPALDA
83042 Atripalda (AV)
comuneatripalda@legalmail.it

COMUNE DI GROTTOLELLA
83010 Grottolella (AV)
comunegrottolella@pec.it

COMUNE DI MANOCALZATI
83030 Manocalzati (AV)
protocollo.manocalzati@asmepec.it

COMUNE DI MONTEFREDANE
83030 Montefredane (AV)
anafrave.montefredane@asmepec.it

ASL AV
Salute Pubblica
83100 Avellino
protocollo@pec.aslavellino.it

OGGETTO: **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - IMPIANTO STIR DI AVELLINO**
CODICE I.P.P.C. 5.3B. Decreto Dirigenziale N. 21 del 04/06/2018. Comunicazione Ultimazione
Lavori funzionali all'attività di trasferimento della frazione umida proveniente dalla raccolta
differenziata. Diffida art. 29 decies comma 9 lettera a) D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Facendo seguito alla nota della Regione Campania prot. n° 0631472 del 08/10/2018 "Comunicazione Avvio Attività" ed in ottemperanza al D. D. N. 21 del 04/06/201, di pari oggetto, si comunica, ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.lgs. 152/06, che sono state messe in essere le

seguenti attività al fine di rimuovere le criticità residue riscontrate nel sopralluogo effettuato da ARPAC, Dipartimento di Avellino, in data 23 agosto 2018.

Nello specifico:

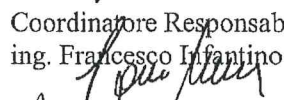
- 1) Misuratore della depressione in continuo: sono in corso i lavori per l'installazione del misuratore in continuo di depressione del capannone MVS.
- 2) Piantumazione con doppio filare: la piantumazione avverrà così come stabilito dalla relazione del perito agronomo, allegata alla presente, dal mese di novembre al mese di marzo, considerate le alte temperature di ottobre. Sarà realizzata mediante posizionamento di 200 piante; 150 piante saranno fornite dalla Regione, come da richiesta allegata alla presente, le restanti 50 saranno acquistate dalla società Irpiniambiente spa.
- 3) Pavimentazione dell'area trasferta impermeabilizzata con resine epossidiche: la pavimentazione dell'area di trasferta è già impermeabilizzata con telo HDPE posto al di sotto della pavimentazione industriale, come anche rilevato dalla stessa ARPAC durante il sopralluogo. Ad ogni modo Vi si rappresenta che sono state avviate le attività tese a implementare l'intervento, così come richiesto nella nota in oggetto.

Alla luce di quanto finora espresso e rappresentato, Vi si chiede formalmente di riconoscere alla società Irpiniambiente spa, una proroga di giorni 60 per l'ultimazione delle attività poste in essere.

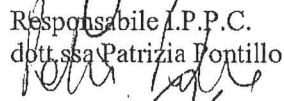
Responsabile STIR
ing. Vincenzo Biondo



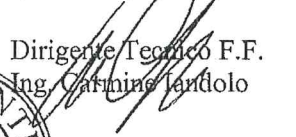
Coordinatore Responsabile Impianti
ing. Francesco Infantino



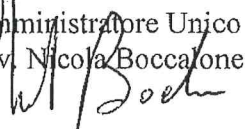
Responsabile I.P.P.C.
dott.ssa Patrizia Fontillo



Dirigente Tecnico F.F.
Ing. Carmine Landolo



Amministratore Unico
v. Nicola Boccalone



COMUNE DI AVELLINO

Provincia di Avellino

Oggetto: Esecuzione dei lavori di piantumazione delle essenze arboree ed arbustive per la mitigazione degli interventi relativi alla realizzazione di una variante dell'impianto STIR di Via Pianodardine 82 – Zona ASI del Comune di Avellino.

Committente: IRPINIAMBIENTE s.p.a.

Indagini specialistiche: Esecuzione del progetto di piantumazione

ESECUZIONE PROGETTO AGRONOMICO

Il sottoscritto dott. Agronomo **Vincenzo GENNARELLI**, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Avellino con il n° 319, è stato incaricato da:

- IRPINIAMBIENTE s.p.a., con sede Legale in Piazza Libertà 1 – Avellino e sede operativa in Via Cannaviello 57 – Avellino

di redigere uno studio tecnico-agronomico finalizzato alla verifica della compatibilità agronomica ed ambientale e dell'efficacia di azioni di mitigazione relativi ad un intervento riguardante una variante sostanziale dell'impianto STIR di Via Pianodardine 82 – Zona ASI del Comune di Avellino, così come indicato esplicitamente nel Decreto Dirigenziale N° 321 del 20/12/2016.

Con la presente si vuole dare esecuzione a quanto riportato nel progetto presentato, con la messa a dimora delle essenze arboree ed arbustive scelte per mitigare quegli interventi relativi alla realizzazione di una variante dell'impianto STIR di Via Pianodardine 82 – Zona ASI del Comune di Avellino.

Dopo un ulteriore sopralluogo effettuato in loco, con il responsabile del sito nella figura dell'Ing. Vincenzo Biondo, si è potuta constatare l'effettiva esigenza del sito medesimo per quanto concerne la piantumazione delle essenze arboree e arbustive.

Sono state analizzate 4 aree di interesse per l'attuazione di questo intervento di piantumazione, così divise ed individuabili dall'allegata rappresentazione grafica:

- ZONA A
- ZONA B
- ZONA C
- ZONA D

Per quanto concerne la Zona A, al momento sono presenti alcuni cedri che logicamente saranno conservati in loco, oltre a diversi esemplari di pioppi, alcuni dei quali in condizioni vegetali degradate.

Si consiglia che gli esemplari danneggiati e/o essiccati siano tagliati, mentre persisteranno quelli in condizioni vegetali migliori e più idonee al loro scopo.

In quest'area sarà prevista la piantumazione di circa 10 cedri e circa 10 olivastri di Boemia, a formare una doppia cortina, laddove possibile (soprattutto dove saranno tagliati i pioppi di cui sopra), e messi a dimora in maniera alternata tra le specie e che appunto andranno a riempire i vuoti attualmente presenti o che si creeranno con l'eliminazione dei pioppi danneggiati.

Si cercherà di organizzare la piantumazione in modo che queste essenze abbiano tutto lo spazio sufficiente per il miglior sviluppo possibile degli apparati aerei oltre che degli apparati radicali, così che le stesse piante non subiscano stress o carenze idrico-nutrizionali.

Si stima, pertanto, una distanza tra le essenze della stessa specie, di circa 6-7 metri, anziché i 10 previsti inizialmente, in quanto vi è necessità che comunque le piante siano sì distanziate, ma che comunque assicurino una sorta di barriera vegetale per ridurre oltre l'impatto ambientale oltre che ostacolare le emissioni nonché il trasporto di particelle prodotte a livello dell'impianto durante la sua attività.

In quest'area, se ne individua una seconda, chiamata Zona A1, si consiglia di eliminare i pioppi presenti che vivono una condizione vegetale certamente non ottimale, con alcuni esemplari di cipressi, che ben si adattano all'ambiente, in quanto anche il loro sviluppo sarà orientato verso l'altro, presentando una chioma molto ristretta. Si prevedono circa 10 esemplari per questa zona.

Nella Zona B, invece, si stima di piantumare circa 80 esemplari di cipresso circa 50 esemplari di olivastro di Boemia, rispettando orientativamente la distanza di messa a dimora precedentemente indicata e realizzando una doppia cortina, sfruttando anche la caratteristica ornamentale degli olivastri.

Anche in questo caso si consiglia una posa in opera "sfalsata", per evitare anche una certa monotonia di essenze vegetali.

Nella Zona C, invece, siccome è già presente di fronte all'impianto un'area con vegetazione spontanea, si prevede solo una sostituzione di alcuni pioppi pre-esistenti ma in condizioni vegetative non ottimali, radicati in una lingua di terreno costeggiante una strada interna all'impianto, con circa 15 cipressi posti esternamente e circa 20 cedri, che andranno ad integrare quelli pre-esistenti e radicati più internamente. Anche in questo caso, quindi, si prevede questa doppia fascia di essenze a protezione dell'impianto.

Infine, per quanto concerne la Zona D, si prevede solo una integrazione di cedri pre-esistenti con altri esemplari da impiantare così da regolarne il filare garantendo una solida cortina.

In tal caso di stima una quantità di essenze pari a 15 esemplari.

In quest'area è anche presente un lungo filare di pioppi, di dimensioni piuttosto importanti, che saranno lasciate in loco. Questo poiché trattandosi di esemplari piuttosto grandi, non avrebbe senso tagliarli e sostituirli con altre essenze che impiegherebbero anni a raggiungere le dimensioni sufficienti a svolgere il loro ruolo.

Pertanto, dal punto di vista agronomico, si è potuto accertare che la necessità dello STIR, in termini di numero di essenze, per poter rispettare l'impegno e dare esecuzione al progetto di piantumazione, che la situazione stimata è la seguente:

- Cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*) → numero 45;
- Cipresso (*Cupressus sempervirens*);m→ numero 110;
- Olivastro di Boemia (*Eleagnus angustifolia*) → numero 50;

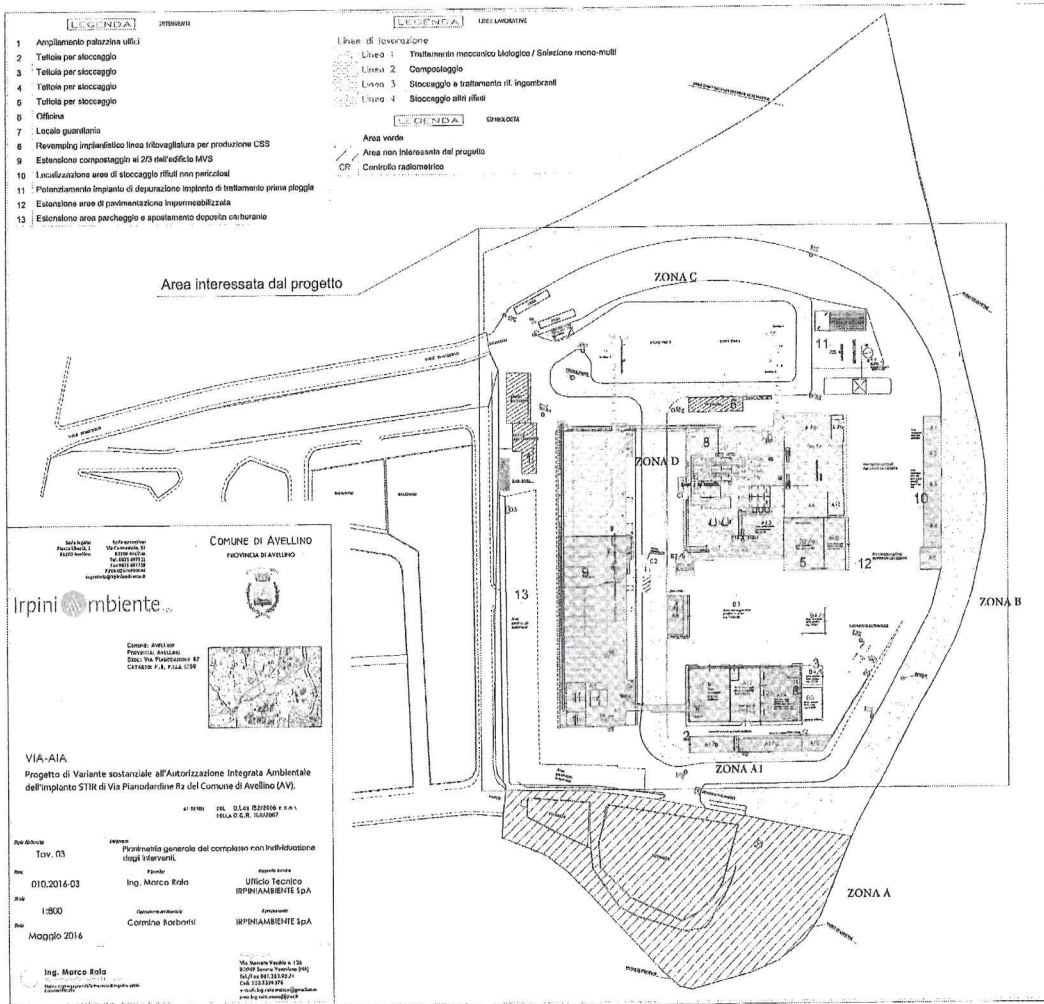
Agronomicamente, è possibile eseguire una messa a dimora di queste essenze nel periodo autunno-vernino, in un periodo che orientativamente va da Ottobre a Marzo, quando le piante sono in riposo vegetativo, così da ridurre notevolmente lo stress di estirpazione (dal vivaio) e reimpianto in sito, ed assicurando un giusto apporto idrico grazie alle precipitazioni piovose e nevose tipiche del periodo indicato.

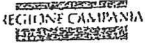
Per quanto concerne quell'area dell'impianto ove sono radicati imponenti esemplari di platano, insieme ad altri esemplari di dimensioni molto più contenute, si consiglia di non intervenire con modifiche dello stato dei luoghi, in quanto non avrebbe senso sostituire grossi alberi, che vivono una condizione vegetale sufficientemente buona, con essenze nuove ma che impiegherebbero diversi anni a raggiungere dimensioni ottimali per il loro scopo.

Infine, dal punto di vista agronomico sarebbe un buon intervento quello di eseguire interventi di preparazione del terreno atti a garantire un buon attecchimento delle essenze che saranno piantumate cercando di gestire al meglio queste piante, anche con cure ed interventi che mirino a permettere un corretto sviluppo ed attività vegetativa delle stesse, come concimazioni localizzate (almeno al momento della messa a dimora), eventuali potature, installazione di sostegni etc.

Avellino, 15/10/2018

IL TECNICO





a REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

Unità Operativa Dirigenziale - Servizio Territoriale

Provinciale di : AVELLINO

RICHIESTA PIANTE FORESTALI

Il sottoscritto:

Dati relativi al richiedente

- Comunità Montana o Amministrazione Provinciale
- Amministrazione Comunale o Consorzio, Ente Parco, Ospedale, Istituto Scolastico
- Azienda di Soggiorno, Ente Morale, Associazione Volontariato - Onlus
- Istituto Universitario, Ente di Ricerca
- Ditta Individuale o Società
- Ente Privato o Privato-Cittadino (IRPINIAMBIENTE SPA - SOCIO UNICO PROVINCIA DI AVELLINO)

Proprietario, Comproprietario, Affittuario, Comodatario, Altro - GESTORE

cognome e nome [REDACTED]

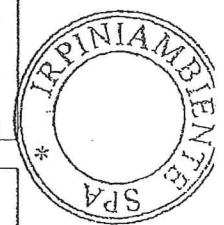
data di nascita [REDACTED] Comune di nascita [REDACTED] prov. [REDACTED]

residenza (via) [REDACTED] n° [REDACTED]

Comune [REDACTED] prov. [REDACTED]

c.a.p. [REDACTED] codice fiscale [REDACTED]

telefono [REDACTED] cell. [REDACTED] e-mail [REDACTED]



Rappresentante Legale

ragione sociale IRPINIAMBIENTE S.P.A.

sede legale (via) VIA CANNAIUELLO n° 57

Comune AVELLINO prov. [REDACTED]

c.a.p. 83100 partita iva 02626510644 Cod. ID [REDACTED]

tel. 0825 697711 pec posta@pec.irpiniambi.ave.it e-mail ufficio@irpiniambi.ave.it

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, per i casi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

1) che le piante assegnate verranno collocate a dimora per i seguenti interventi:

<input type="checkbox"/>	Interventi di rimboscimento
<input type="checkbox"/>	Interventi di risarcimento di rimboscimenti esistenti
<input type="checkbox"/>	Ricostituzione di boschi degradati mediante specie autoctone
<input type="checkbox"/>	Rinaturalizzazione di rimboscimenti effettuati con specie esotiche o non autoctone
<input type="checkbox"/>	Rinsaldamento di pendici in frana o soggette a fenomeni di erosione
<input type="checkbox"/>	Opere di arredo a verde e paesaggistico
<input type="checkbox"/>	Opere di ingegneria naturalistica
<input type="checkbox"/>	Particolari programmi a carattere educativo attuati da enti pubblici o istituzioni della pubblica istruzione
<input type="checkbox"/>	Attività previste dalla L.R. 14/92 "Un albero per ogni neonato e/o minore adottato"
<input checked="" type="checkbox"/>	Altra destinazione

(barrare la voce che interessa)

Compilare i successivi punti: (2), (3), (4), (5), (6) solo in caso di piante fornite gratuitamente

2) che l'intervento interesserà il/i terreno/i situato/i nel Comune di: **AVELLINO**

località: **PANO D'ARGINE - ZONA ASI**

allibrato/i al N.C.T.

come di seguito riportato:

Foglio n°	Particella/e n°	Superficie (ha) - (ml)
8	1259	
Superficie totale (ha) - (ml)		



- 3) di presentare la domanda in qualità di CESTORE LUPANTO dei terreni su indicati ⁽¹⁾
- 4) di impegnarsi a ritirare le piantine entro il termine prescritto da Codesta U.O.D. - Servizio Territoriale Provinciale e di collocarle a dimora secondo le norme del codice di buona pratica agricola;
- 5) di assicurare, in ogni momento, i controlli da parte del personale regionale, riguardo allo stato generale delle piante assegnate;
- 6) di essere a conoscenza del divieto di rivendere, abbandonare o riassegnare le piante ricevute;
- 7) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lvo del 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso ad ottenere le piante di cui sopra.

Il sottoscritto/a allega alla presente richiesta la seguente documentazione: ⁽²⁾

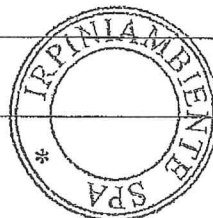
- estratto di mappa dei terreni in cui verranno messe a dimora le piante ricevute;
- fotocopia di un documento di identità;

Luogo e Data

AVELLINO 15-10-2018

Firma

M. B. C.



⁽¹⁾ proprietario, comproprietario, affittuario, comodatario, altro.

⁽²⁾ solo in caso di piante fornite gratuitamente

Da "Irpiniambiente - Posta Certificata" <posta@pec.irpiniambiente.it>
"Giunta Regionale Campania - Avellino" <uod.501705@pec.regione.campania.it>, "ARPAC Dip.
Avellino" <arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it>, "Comune Avellino protocollo"
<ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it>, "info@pec.provincia.avellino.it"
<info@pec.provincia.avellino.it>, "comune.atripalda@legalmail.it"
A <comune.atripalda@legalmail.it>, "comuneatripalda@legalmail.it" <comuneatripalda@legalmail.it>,
"comunegrottolella@pec.it" <comunegrottolella@pec.it>, "protocollo.manocalzati@asmepec.it"
<protocollo.manocalzati@asmepec.it>, "anafrave.montefredane@asmepec.it"
<anafrave.montefredane@asmepec.it>, "ragioneria.montefredane@asmepec.it"
<ragioneria.montefredane@asmepec.it>, "ASL Avellino protocollo" <protocollo@pec.aslavellino.it>
Data lunedì 5 novembre 2018 - 09:40

**prot.11789-18 Autorizzazione Integrata Ambientale- STIR di Avellino codice I.P.P.C.
5.3B-Comunicazione ultimazione Lavori Funzionali attività trasfereza fraz. umida
proveniente da R.D.**

Si trasmette in allegato quanto in oggetto.

Distinti saluti.

IRPINIAMBIENTE SPA

Allegato(i)

prot.11789-18 Autorizzazione Integrata Ambientale- STIR di Avellino codice I.P.P.C. 5.3B-Comunicazione
ultimazione Lavori Funzionali attività trasfereza fraz. umida proveniente da R.D..pdf (1290 Kb)